

Si vede che era destino e Un coppia quasi perfetta, al Martinitt di Milano

Descrizione

Due appuntamenti con la commedia brillante al Martinitt di Milano.

Fino al 1 novembre SI VEDE CHE ERA DESTINO di Luca Giacomozzi regia di Francesca Nunzi con Attilio Fontana, Francesca Pausilli e Emiliano Reggente Ã
una commedia brillante che esplora le fragilitÃ umane, lâ??importanza dei legami autentici e la possibilitÃ di reinventarsi, anche quando sembra troppo tardi.

Una storia che mescola ironia, emozione e riflessione, ricordandoci che il destino, a volte, puÃ² sorprenderci nel modo piÃ¹ inaspettato. PerchÃ© a volte, per amare davvero, bisogna dimenticare tutto e ricominciare da capo.

E se ti svegliassi il giorno prima del tuo matrimonioâ? senza ricordare nulla?

Massimo ha tutto: successo, un loft da copertina e una fidanzata storica che sta per diventare sua moglie. Ma durante il suo addio al celibato, cade, perde i sensiâ? e la memoria. Quando si risveglia, Ã convinto di avere 14 anni e di vivere ancora nel suo paesino dâ??infanzia.

Intorno a lui: Damiano, il fratello geniale e pasticcione, e Tamara, una sensuale go-go dancer con un passato in comune e una sindrome che non perdona. Tra ricordi che non tornano, tic imprevedibili, colpi di scena e una torta di compleanno, i tre finiranno per riscrivere il futuroâ? Uno sbaglio alla volta!



Un momento dello spettacolo, ph Enzo Maniccia

Dal 5 all'8 novembre UNA COPPIA QUASI PERFETTA di e con Rocco Ciarmoli e Laura De Marchi in scena al teatro Martinitt di Milano.

Tra divorzi facili, siti incontri, social media, social network, chat, ex, trombamici e amanti occasionali la coppia è sempre più minacciata. Dunque, esiste la coppia perfetta? O meglio, oggi la domanda dovrebbe essere: esiste ancora la coppia?

E così, i nostri eroi, ci mostreranno in modo ironico ed esilarante, i tentativi che la società contemporanea mette in atto per far sopravvivere la coppia, o almeno una sua parvenza.

Due trentenni soli e nerd che scambiano un incontro casuale quasi tragico per amore; **Due cinquantenni** sprovveduti ed ingenui si affidano alle piattaforme per incontri, senza conoscerne i meccanismi ed infine **due settantenni** che, alla soglia della terza età, si scoprono insoddisfatti. Luciana e Ubaldo, da più di 40 anni insieme, tra alti e bassi hanno condiviso tutte le stagioni della vita, ed ora, da tanti anni in pensione, sembrano sereni e pacificati.

Non hanno bisogno di niente se non di un bambino che non hanno mai avuto!

Due personaggi buffi e stralunati, a volte tenerissimi e a volte spietati, fanno sfilare davanti ai nostri occhi tutte le contraddizioni che la scienza e la società ci mettono di fronte rispetto a questo delicato tema.

Fino a che punto ci si può spingere pur di avere un bambino? Perché a settant'anni ed oltre si desidera un figlio?

È vero che i genitori giovani sono migliori di quelli più anziani? Lo spettacolo, attraverso storie estreme e paradossali, ci fa sorridere e pensare!

***Non c'è una verità, la questione è aperta, fatto sta che Ubaldo e Luciana dopo quarant'anni si sentono improvvisamente una coppia quasi perfetta.* (Laura De Marchi)**



Una coppia quasi perfetta, dal 5 all'8 novembre al Martinitt di Milano
(ph.Danilo Giovannangeli)

UNA COPPIA QUASI PERFETTA

di e con

Rocco Ciarmoli e Laura De Marchi

collaborazione ai testi **Gianluca Irti**

aiuto regia **Camillo Ventola**

regia di **Laura De Marchi**

SI VEDE CHE ERA DESTINO

di **Luca Giacomozzi**

con **Attilio Fontana** e **Francesca Pausilli** e **Emiliano Reggente**

Regia di **FRANCESCA NUNZI**

Scene **Michele Funghi**

Scenotecnica **Lumax srl**

Costumi **Barbara Ninetti** Audio e luci **Marco Altini**



ORARIO SPETTACOLI

Dal giovedì al sabato ore 21

Domenica ore 18

PREZZI SPETTACOLO (inclusa prevendita)

Platea → 26 Galleria → 22

Per informazioni e acquisto biglietti:

TEATRO/CINEMA MARTINITT Via Pitteri 58, Milano.

www.teatromartinitt.it

Telefono 02/36580010, Whatsapp [338.8663577](https://www.whatsapp.com/business/profile/3388663577), info@teatromartinitt.it

La foto di apertura di Enzo Maniccia. Si ringrazia l'ufficio stampa